

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 aprile 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it.

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 1) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 gennaio 2001, n. 28.

Comune di Fiumicino (RM). Programma degli interventi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione della celebrazione del Giubileo del 2000 da attuarsi nel Comune di Fiumicino. Approvazione Pag. 7

- 2) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2001, n. 130.

Comune di Morlupo (RM). Variante agli articoli 28 e 29 delle N.T.A. del vigente piano regolatore generale. Approvazione Pag. 30

- 3) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2001, n. 165.

Atto di indirizzo per un programma di edilizia residenziale pubblica finalizzato a particolari categorie sociali nel Comune di Roma Pag. 31

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2001, n. 216.

Comune di Valmontone (RM). Progetto per realizzazione attività ricettiva in variante al piano regolatore generale, proprietà Bertarelli Mario. Restituzione Pag. 32

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 febbraio 2001, n. 234.

Indizione elezioni per rinnovo consigli di amministrazione università agrarie e amministrazioni separate nelle provincie di Roma, Viterbo e Rieti. Delega di funzioni in materia elettorale all'Assessore pro-tempore agli Affari istituzionali ed Enti Locali ex articoli 13 e 15 della legge regionale n. 35 del 18 maggio 1992 Pag. 32

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2001, n. 251.

Apertura e funzionamento residenza sanitaria assistenziale della Società a r.l. "Casa di cura Villa Fulvia" sita in Roma, via Appia Nuova n. 901 Pag. 33

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2001, n. 281.

Reg. (CEE) n. 2080/92. Circolare 4 ottobre 2000, n. 4373, inerente decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494, recante "norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione pagamenti, controlli e decadenze". Individuazione degli inadempimenti tecnici di manutenzione Pag. 35

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEB. 2001

=====

ADDI' **27 FEB. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO & VERZASCHI

DELIBERAZIONE N° 281

OGGETTO: Reg. (CEE) n. 2080/92. Circolare 4 ottobre
2000 n. 4373 inerente Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n.494 recante "norme di attuazione
del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione pagamenti, controlli e scadenze".
Individuazione degli inadempimenti tecnici di manutenzione.



Oggetto: Reg. (CEE) n. 2080/92. Circolare 4 ottobre 2000 n. 4373 inerente Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494 recante "norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione pagamenti, controlli e decadenze". Individuazione degli inadempimenti tecnici di manutenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. (CEE) n. 2080/92 del Consiglio che istituisce un regime di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 486 del 16 dicembre 1998 con la quale, in attuazione del citato regolamento (CEE) n. 2080/92, è stato approvato il Programma operativo regionale 1998-99 di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

VISTO il Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494 "regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze dell'erogazione di contributi per l'esecuzione di rimboschimenti o miglioramenti boschivi";

VISTA la circolare ministeriale 4 ottobre 2000 n. 4373 inerente "Decreto ministeriale 18 dicembre 1998, n. 494 recante "norme di attuazione del reg. (CEE) n. 2080/92 in materia di gestione, pagamenti, controlli e decadenze" emanata fundamentalmente per disciplinare i controlli ex post e precisamente i controlli da effettuarsi dopo l'avvenuto imboschimento fino al termine del periodo dell'impegno;

CONSIDERATO che la circolare soprariportata rimanda alle Regioni l'individuazione degli inadempimenti tecnici di manutenzione e, che risulta inoltre necessario chiarire alcuni aspetti al fine di permettere un corretto svolgimento dei controlli successivi al pagamento degli aiuti;

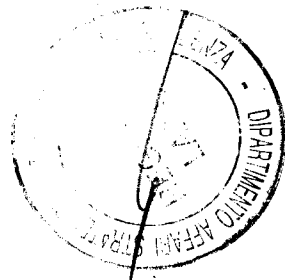
CONSIDERATO che fino all'articolo 6 il Decreto ministeriale n. 494/98 non pone alcun problema di interpretazione, in quanto si riferisce ai controlli preventivi (ormai conclusi da tempo), controlli cioè precedenti l'accertamento finale dei lavori;

VISTO, quindi il documento "Applicazione Decreto Ministeriale n. 494/98 nella Regione Lazio", allegato come parte integrante alla presente deliberazione, nel quale sono riportati gli inadempimenti tecnici di manutenzione che generano le decadenze parziali o totali e vengono chiariti alcuni punti del Decreto e della circolare dall'articolo 7 in poi;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'approvazione del documento "Applicazione Decreto Ministeriale n. 494/98 nella Regione Lazio", allegato come parte integrante;

VISTA la legge del 15 maggio 1997, n.127;

all'unanimità e per quanto sopra esposto



DELIBERA

- 1) Di approvare il documento "Applicazione Decreto Ministeriale n. 494/98 nella Regione Lazio", allegato come parte integrante alla presente deliberazione, nel quale sono riportati gli inadempimenti tecnici di manutenzione che generano la decadenza totale o parziale e sono chiariti alcuni aspetti procedurali del Decreto ministeriale n. 494/98.
- 2) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Agricolo e del Mondo rurale per l'esecuzione del presente provvedimento.

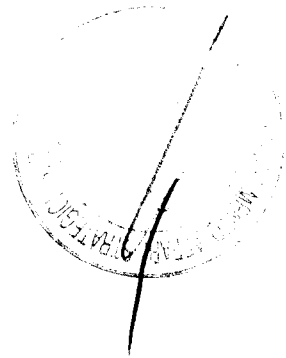
La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi del comma 32, articolo 17, Legge 15 maggio 1997, n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

28 FEB. 2001



281 27 FEB. 2001

APPLICAZIONE DECRETO MINISTERIALE N. 494/98 NELLA REGIONE LAZIO

Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con l'emanazione del Decreto n. 494/98 ha dettato le norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 con particolare riguardo ai controlli. Considerato che il Decreto è risultato di difficile applicazione il Ministero ha emanato una circolare esplicativa al fine di chiarire alcuni aspetti rimasti insoluti con il Decreto 494/98. La stessa circolare, comunque, non ha definito gli inadempimenti tecnici di manutenzione stabilendo che la loro individuazione fosse di competenza delle Regioni. Con questa deliberazione pertanto si definiscono gli inadempimenti stessi e si chiarisce ulteriormente l'iter relativo ai controlli da eseguire dopo l'accertamento finale dei lavori eseguiti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92 nella regione Lazio.

Di seguito si riportano i necessari chiarimenti per una corretta applicazione del Decreto medesimo seguendone l'articolato:

Articoli 7 e 10: verifiche per la concessione dell'aiuto per il mancato reddito e per la manutenzione.
In merito al campione pari ad almeno il 10% delle domande da controllare annualmente prima del pagamento degli aiuti relativi alla perdita di reddito ed alla manutenzione, si precisa che l'estrazione dello stesso, da eseguirsi secondo i criteri di selezione di cui all'articolo 19 del D.M. n. 494/98, deve essere effettuata ogni anno dagli Uffici Speciali decentrati competenti per territorio e comunicato al Dipartimento, nel caso in cui l'AGEA non proceda direttamente. Nel corso dei suddetti controlli in campo gli Uffici Speciali sono obbligati a redigere i verbali 1a e 1b allegati al D.M. n. 494/98 tenendo presente che il verbale 1a va corretto nell'intestazione nel seguente modo "di cui all'art. 7 e non 9 del D.M. n. 494/98".

Articolo 9: autocertificazione di adempimento.
Considerato che l'autocertificazione di adempimento deve obbligatoriamente essere presentata entro il 31 agosto 2000, pena l'esclusione dall'aiuto per l'anno in questione da parte del beneficiario, si precisa che la stessa può essere presentata a mano o per raccomandata entro tale data in modo che, ai fini della valutazione del rispetto del termine, faccia fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionale preposti nel caso di recapito a mano. Qualora la scadenza del 31 agosto cada di giorno festivo, la presentazione è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Articolo 11: esito delle verifiche per la concessione dell'aiuto per la manutenzione.
La circolare prevede che ogni Regione determini un sistema di verifica degli impegni tecnici di manutenzione, al fine di determinare le scadenze totali o parziali. In questo caso è necessario premettere che tutte le irregolarità rispetto agli impegni di manutenzione sono da riportare alla specie impiantata, al periodo in cui viene effettuato il controllo e che il fine ultimo dei contributi annuali di manutenzione, previsti per i successivi cinque anni dall'imboschimento, sia quello di consentire la piena affermazione dell'impianto favorendo un aumento della produzione di legno e se possibile di pregio. Per questo motivo si ritiene non sia possibile pronunciare la decadenza con un semplice calcolo matematico e che sia necessario di volta in volta valutare tutti i fattori, intrinseci e non, prima di procedere con il calcolo ponderale degli inadempimenti che comunque vengono di seguito riportati distinti per tipologia d'impianto e per il periodo di controllo:

ARBORICOLTURA DA LEGNO (es. noce, ciliegio, noce-ciliegio, castagno)		
irregolarità	periodo	coefficiente di
	di verifica	ponderazione
rimpiaggio fallanze (se superiore al 30%)	primo biennio	30%
ripulitura, falciatura e fresatura	primo biennio	20%

Cur

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

IL DIRUTTORE
Dr. Fosco Gironi

IL MINISTRO
per le Politiche Agricole
Alessandro Di Lorenzo

taglio di formazione e di allevamento	primo biennio	10%
irrigazione di soccorso	primo biennio	10%
concimazione	primo biennio	10%
difesa fitosanitaria	primo biennio	10%
altre	primo biennio	10%
rimpiaccio delle fallanze (se superiore al 10%)	ultimo triennio	40%
ripulitura, falciatura e fresatura	ultimo triennio	20%
taglio di formazione e di allevamento	ultimo triennio	20%
irrigazione di soccorso	ultimo triennio	5%
concimazione	ultimo triennio	5%
difesa fitosanitaria	ultimo triennio	5%
altre	ultimo triennio	5%

IMPIANTI MULTIFUNZIONALI (es. querceti, boschi misti, aree ripariali)

irregolarità	periodo di verifica	coefficiente di ponderazione
rimpiaccio fallanze (se superiore al 50%)	primo biennio	30%
ripulitura, falciatura e fresatura	primo biennio	20%
taglio di formazione e di allevamento	primo biennio	5%
irrigazione di soccorso	primo biennio	15%
concimazione	primo biennio	10%
difesa fitosanitaria	primo biennio	10%
altre	primo biennio	10%
rimpiaccio delle fallanze (se superiore al 20%)	ultimo triennio	35%
ripulitura, falciatura e fresatura	ultimo triennio	20%
taglio di formazione e di allevamento	ultimo triennio	5%
irrigazione di soccorso	ultimo triennio	10%
concimazione	ultimo triennio	10%
difesa fitosanitaria	ultimo triennio	10%
altre	ultimo triennio	10%

Si ribadisce che tutte le irregolarità soprariportate devono essere prese in considerazione nel caso in cui siano dovute a negligenza da parte del beneficiario e non se dovute alle cause di forza maggiore enunciate nell'articolo 8. Per quanto riguarda il mancato rimpiazzo delle fallanze, come si evince, deve essere preso in considerazione solamente nei seguenti casi:

- se supera il 30% nel primo biennio ed il 10% nel triennio successivo per l'arboricoltura da legno;
- se supera il 50% nel primo biennio ed il 20% nel triennio successivo per gli impianti multifunzionali.

Tutte le irregolarità devono ovviamente essere rapportate alla superficie attraverso il calcolo ponderale, infatti si ha decadenza parziale nel caso in cui la sommatoria delle irregolarità determini una diminuzione della superficie imboschita fino ad un massimo del 20%, mentre si ha decadenza totale se la sommatoria delle irregolarità comporta una diminuzione della superficie superiore al 20%. Per maggiore chiarezza si riporta un esempio su come effettuare il calcolo.

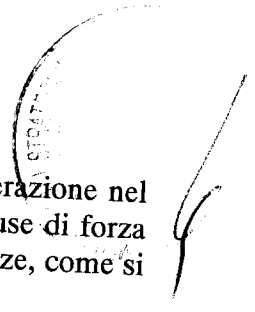
La superficie irregolare riscontrata si deve moltiplicare per il coefficiente ponderale ed il risultato sarà la superficie irregolare oggetto dei successivi finanziamenti (superficie irregolare di calcolo). Nel caso di più irregolarità si sommano le superfici irregolari di calcolo e si avrà la superficie irregolare totale.

Superficie irregolare X coefficiente ponderale = superficie irregolare di calcolo

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco CRONI

IL DIRETTORE
Dr. Armando...

L'ASSESSORE
per le Politiche dell'Agricoltura
Antonello Iannarilli



lu

Ad esempio, se su una superficie totale liquidata di Ha 4, impiantata a noce a sesto definitivo, nel primo biennio si riscontrano:

una fallanza del 15% non costituisce inadempienza;

ed una mancata erpicatura su tutta la superficie, pur essendo il periodo opportuno per il controllo;

la superficie irregolare di calcolo sarà la seguente:

40.000 m X 0,20 = 8.000 m

In questo caso si avrà una decadenza parziale che determinerà la restituzione dell'ultima annualità di manutenzione e perdita di reddito mentre le successive liquidazioni relative alla perdita di reddito e manutenzione saranno calcolate su 3,2 ettari.

Si precisa che dal sesto anno in poi, considerato che le piantine dovrebbero essere di discrete dimensioni e che il beneficiario non percepisce più il contributo alle spese di manutenzione, i controlli dovranno vertere fundamentalmente sul mantenimento della superficie imboschita tenendo presente che si dovrà procedere con una decadenza parziale o totale solamente nel caso in cui le mancate cure colturali inficiano la buona riuscita dell'impianto.

Articolo 12: controlli successivi al pagamento degli aiuti.

In merito a questo articolo è bene chiarire che il beneficiario è tenuto a restituire tutti i premi percepiti, compreso quello d'impianto, qualora abbia proceduto a distogliere dall'impianto stesso una superficie superiore al 20% di quella collaudata e liquidata (decadenza totale) per destinarla ad altri usi. Nel caso, invece di decadenza totale o parziale determinata da inadempimenti tecnici si deve procedere al recupero solamente delle annualità di manutenzione e perdita di reddito per le quali sia stata riscontrata l'irregolarità. Infatti, in questo caso la superficie, che attraverso un calcolo ponderale risulta inferiore a quella iniziale, non è stata utilizzata per altri scopi.

Per i controlli successivi il campione deve essere pari ad almeno il 5% annuale e deve essere estratto dall'AGEA (ex AIMA). Nei casi in cui si effettui un controllo successivo al pagamento degli aiuti, sia da parte dei soli funzionari regionali che congiuntamente a funzionari del C.F.S., è obbligatorio utilizzare i modelli 1cimb ed 1cmig, allegati al D. M. n. 494/98, tenendo presente che nel verbale 1cmig va tolta la frase riferita alla perdita di reddito e che gli stessi si possono unificare nel caso che al richiedente siano stati liquidati sia il premio all'imboschimento che quello al miglioramento.

Si ricorda inoltre che i controlli successivi devono essere effettuati da soggetti diversi da quelli che hanno eseguito l'accertamento finale.

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

IL DIRETTORE
Dr. Annunzio Barbieri

L'ASSESSORE
DELLO STATO